

Street Art

BANKSY

Il genio dei graffiti a caccia di contraddizioni arriva in un museo

Tutti in fila
a Bristol
per ridere
di noi stessi

CESARE BUQUICCHIO

GIORNALISTA

Si può ancora usare l'arte per provocare? Si può fare senza diventare banali (e magari coinvolgendo migliaia di persone)? Si può essere uno dei più celebri e inafferrabili graffitari del mondo e ottenere un museo tutto per sé? E, soprattutto, si può passare dall'arte di strada ad una esposizione «ufficiale» senza smosciarsi, infighettarsi e, anzi, aumentando la

carica «contestatrice» delle proprie opere? Le risposte sono a Bristol, la britannica «capitale verde», racchiuse nel suo museo cittadino fino al 31 agosto. È qui che, in gran segreto, è stata allestita la prima mostra pubblica (e gratuita) di Banksy (intitolata «Banksy versus Bristol Museum») misterioso artista di strada (tecnicamente uno «stencilaro» vista la sua predilezione per la tecnica con sagome e bomboletta spray) originario proprio dei sobborghi della città del Sud Ovest dell'Inghilterra.

Uno dei primi graffiti a renderlo celebre è stato quello di due poliziotti (due bobbies) che si baciano teneramente. Ed è ancora un poliziotto, questa volta minaccioso, in tenuta anti-sommossa, ma a cavallo di una giostrina per bambini, a dare il benvenuto ai visitatori del museo di Bristol.

Terrorista visuale, ostinato bastonatore di ogni contraddizione, geniale cultore di nonsense, nell'esposizione Banksy privilegia le installazioni ai suoi tradizionali stencil. Ecco quindi due bastoncini di pesce fritto che nuotano in un acquario, un David di Michelangelo con cintura da kamikaze, una pelliccia che scodinzola, una mortadella animata che tenta di scappare dalla teca.

Capolavoro cancellato?

LONDRA ■ Il municipio londinese di Westminster ha annunciato che rimuoverà un graffito di Banksy per dimostrare che nessun tipo di scritta o disegno sui muri è tollerato nel quartiere.

Video e foto su www.unita.it

LO SPECIALE ■ Un servizio su Banksy con tutte le immagini della mostra di Bristol e lo strepitoso trailer della esposizione e dell'artista (incappucciato) al lavoro sul nostro sito web.